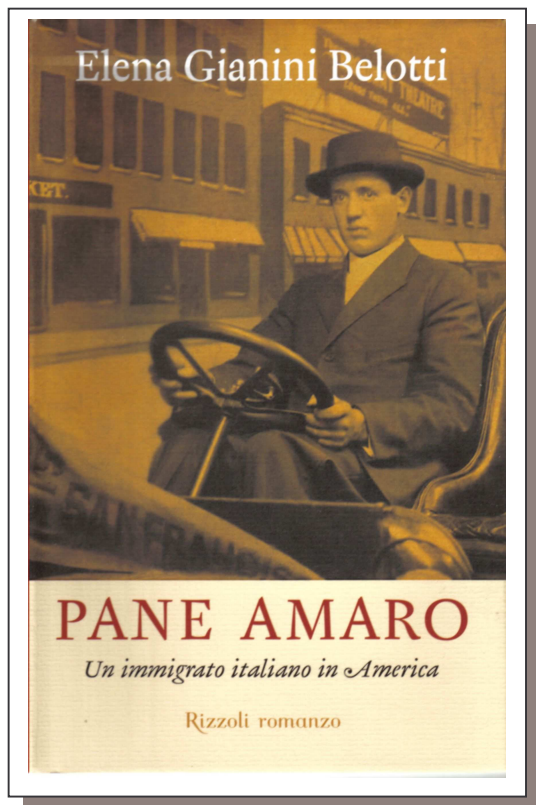




Comune di Firenze



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di Anna Benedetti

Biblioteca Comunale Centrale
Via S. Egidio 21 – Firenze

Mercoledì 11 ottobre 2006 – ore 17.30

ELENA GIANINI BELOTTI

Pane amaro

(Rizzoli, 2006)

Introducono:

Margherita Ghilardi e Sergio Givone

Sette croste e un crostone dicevano i contadini bergamaschi del secolo scorso per indicare gli stenti, le pene, l'umiliazione di chi è costretto a cercarsi il pane lontano da casa. Un pane amaro, duro da spaccare i

denti, quello che sfama Gildo, quarto di dieci figli, nato in una sperduta frazione di Albino, in Val Seriana, negli anni della sua emigrazione in America ai primi del Novecento. Il grande paese al di là dell'Oceano, ai poveri diavoli come lui concede solo massacranti lavori di pala e piccone per costruire strade, ferrovie, gallerie, occupazioni precarie in condizioni disumane di sfruttamento, soprusi, angherie, ingiustizie, talvolta da parte degli stessi connazionali. Gildo è un ragazzo mite, timido, sensibile, nel "paese dell'abbondanza" conosce la fame, la solitudine, il dolore, la sopraffazione e alla lunga non ce la fa. Una storia ambientata nel secolo scorso ma di un'attualità sconcertante: di tanti stranieri che affrontano ogni giorno la battaglia per la vita sono piene le nostre strade, e la durezza dell'emigrazione resta – oggi come ieri – una lezione profonda e senza tempo.

“Una sorta di scavo dentro una vicenda che ha, credo, più di un risvolto personale o, come si dice autobiografico, con un rigore che toglie il fiato e nessun dialogo a diradarlo, nessun mezzuccio ad alleggerirlo”
(ttL, Giovanni Tesio, 18.3.2006).

Elena Gianini Belotti è nata a Roma. E' autrice di saggi e romanzi, tra cui *Dalla parte delle bambine*, 1973; *Amore e pregiudizio*, 1988 (Premio Donna Città di Roma); *Adagio un poco mosso*, 1993; *Pimpì Oselì*, 1995; *Apri le porte all'alba*, 1999; *Voli*, 2001 (Premio Rapallo Carige). Presso Rizzoli ha pubblicato: *Prima le donne e i bambini*, 1980 e 1998; *Non di sola madre*, 1983; *Il fiore dell'ibisco*, 1985 (Premio Napoli); *Prima della quiete*, 2003 (Premio Grinzane Cavour, Premio Viadana, Premio Maiori). Vive tra Roma e la campagna senese.